

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'elogio del legnanese Tripodi al personale dell'Ospedale di Cuggiono: "Sanno come prendersi cura"

Gea Somazzi · Saturday, January 4th, 2025

Nessuna lamentela nella commossa lettera del legnanese Gianfranco Tripodi, ma solo parole di profonda gratitudine per i medici e il personale sanitario dell'Ospedale di Cuggiono che si stanno prendendo cura di suo padre. Con un messaggio *che pubblichiamo di seguito* Tripodi ha voluto esprimere la sua riconoscenza verso le infermiere, le Oss e le dottoresse Amadeo e Grassiper l'impegno costante e la cura umana e attenta dimostrata quotidianamente, nonostante le sfide operative.

Da poco più di un mese mio padre, 91enne, è ricoverato al Reparto di Medicina dell'Ospedale di Cuggiono, purtroppo in condizioni gravi. E' assai più facile sottolineare i disagi ed i disservizi, allorchè si abbia la sfortuna di doversi rivolgere ai diversi presidi ospedalieri. Questa volta, però, voglio davvero elogiare quanto, quotidianamente, io ed i miei fratelli stiamo toccando con mano.

Le dottoresse Amadeo e Grassi, che hanno in cura il papà, testimoniano ogni giorno la loro fedeltà al giuramento prestato all'inizio delle proprie professioni: preservando con estrema attenzione la dignità ai pazienti e ricercando ogni stilla di speranza, ostinatamente volte a migliorare la salute degli stessi e combatterne la sofferenza. Ed il personale, dalle Infermiere alle OSS non negano mai un sorriso, con il quale approcciano i pazienti e noi parenti, che a volte, in buona fede e comprensibilmente per il momento, possiamo essere assillanti. In questa Unità Operativa tocco con mano la grande differenza che c'è tra limitarsi a curare e, invece, **Prendersi Cura**: differenza profonda. Che qui risulta evidente. E tutto ciò accade in condizioni operative di obbiettiva criticità: i medici ed il personale non hanno un attimo di tregua, tutti corrono da una stanza all'altra senza sosta e senza orari. Un grazie forse non è sufficiente, ma è quello che dal profondo del cuore tutti loro meritano: perché il loro servizio, nel senso più alto del suo significato, sa confortare chi si trova a combattere, fisicamente e psicologicamente, con la severità delle malattie, a volte irrisolvibili.

Grazie a tutti.

Gianfranco Tripodi

This entry was posted on Saturday, January 4th, 2025 at 1:20 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.